

# LA CINOGNOSTICA, una scienza per valutare il cane



**parte seconda: le classificazioni, gli indici, la testa, e l'olfatto**

### Memorie genetiche, ambiente e costituzione

Nella prima parte abbiamo parlato delle origini del cane e della sua natura costituzionale. Prima di procedere nella descrizione di altre spiegazioni, è bene ribadire il concetto che la morfologia e le doti caratteriali di un cane derivano dalle memorie genetiche impresse nei cromosomi, ma la natura costituzionale e l'ambiente modellano i loro suggerimenti. Questo ci fa comprendere che ogni abito morfologico va visto come un successo occasionale dove molte concomitanze, in giusta armonia, hanno concorso alla sua realizzazione. Da questo principio derivano gli studi di ereditabilità volti a distinguere quanto vada attribuito al valore genetico e quanto invece sia promosso da fattori ad esso adiacenti.

La cinognostica rappresenta un momento di acuta attenzione per l'esame di un cane. Si deve però ricordare che non deve essere una sterile occasione per far sfoggio di conoscenza di pompose terminologie, quanto l'occasione per apprezzare integralmente la sua morfologia.

La mia insistenza nel ribadire la scissione tra costruzione, costituzione e risorse genetiche è un invito a realizzare un apprezzamento dell'animale per raccoglierne l'essenza piuttosto per esprimerne gli aspetti formali, senza mai dimenticare che i giudizi estetici sono pur sempre una verifica zootecnica il cui fine ultimo è il miglioramento della razza.

Per spiegarmi meglio, affinché ognuno comprenda il vero fine del significato dell'analisi cinognostica, porterò due esempi.

Se, valutando un cane, osserviamo che la sua dentatura è erosa, dobbiamo stabilire se questo difetto sia imputabile alla cattiva qualità del dente o a fattori ambientali come, ad esempio, una cattiva alimentazione. Questa deduzione cinognostica è la premessa per migliorare la discendenza di un cane ed allora, se siamo in grado di stabilire che la dentatura sia erosa per cause genetiche, lo dovremo accoppiare ad un soggetto che non presenti queste tare ereditarie, diversamente il problema imputabile al suo errato allevamento. Altra considerazione dovremo fare se i denti fossero consunti dalla continua, esasperata tendenza a rodere sassi: questo ci suggerirà di accoppiare il cane a soggetti privi di questo vizio.

Altrettanto, constatando un trotto non dinamico di un singolo soggetto, o di una razza, dovremo stabilire se sia frutto di una impropria costruzione o retto da una costituzione che non sia motrice del voluto dinamismo. Anche in questo senso i suggerimenti zootecnici dovranno essere rivolti ad accoppiamenti che tengano conto di questa realtà. Tutto questo deve insegnarci che l'esame cinognostico dev'essere più sostanziale che formale.

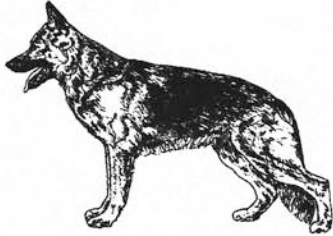
### La classificazione delle razze

L'identificazione delle razze può essere effettuata attraverso molteplici classificazioni che, oltre assurgere un concreto significato zoognostico, sono per l'Allevatore ed il Giudice utili strumenti per una più attenta lettura evitando, nel corso della selezione, di venir meno ai presupposti originali di ogni razza allevata o giudicata.

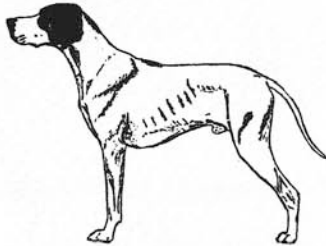


Se la struttura è valutata considerando la velocità e la forza, possiamo suddividere le razze in questo modo:

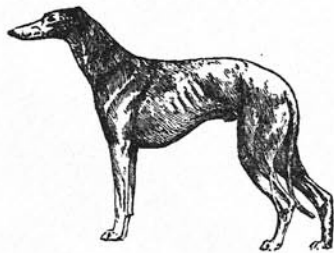
**Trottatore o della resistenza**, la cui massima espressione è il cane da pastore tedesco.



**Galoppatore su lunghe distanze o della velocità e resistenza**, la cui massima espressione è il pointer.



**Galoppatore velocissimo su brevi distanze**, la cui massima espressione è il levriero.



**Della forza**, la cui massima espressione è il bulldog.



Se la struttura è valutata considerando le linee di contorno, possiamo suddividere le razze in questo modo:

**Profilo rettilineo od ortoide**, caratterizzato da assi cranio-facciali paralleli, margine superiore del collo diritto, profilo dorso-lombare rettilineo, groppa con inclinazione vicino all'orizzontale, coscia lunga, natica piatta, arti prossimi alla verticale. La razza che si avvicina a questo tipo è il pastore belga.



Profilo  
rettilineo

**Profilo concavilineo o celoide**, caratterizzato da pronunciata depressione della fronte ed assi cranio-facciali convergenti, concavità superiore del collo, profilo dorsale più o meno insellato, groppa rotonda. La razza che si avvicina a questo tipo è il bulldog.

Si possono anche contemplare il mediamente concavo e l'ultra-concavo.



Profilo  
concavilineo

**Profilo convessilineo o certoide**, caratterizzato dalla linea fronto-nasale convessa ed assi cranio-facciali divergenti, collo arcuato o a cigno, linea dorso-lombare convessa, groppa obliqua.

La razza che si avvicina a questo tipo è il levriero.

Si possono anche contemplare il sub-convesso e l'ultra-convesso



Profilo  
convessilineo

## Principali proporzioni diametriche

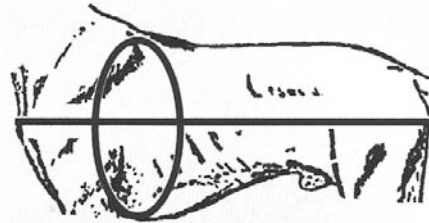
Altrettanto importante per la valutazione delle razze è la conoscenza delle proporzioni corporee del cane che si ottengono attraverso indici zoometrici di cui vi suggeriamo i due più importanti: l'indice corporale e l'indice cefalico totale.

**L'indice corporale** fornisce la misura dell'intensità della massa in rapporto alla lunghezza del tronco e rende possibile l'identificazione della costituzione.

**Indice cefalico totale**

## INDICE CORPORALE

*Le due misure messe in rapporto tra loro indicano il tipo costituzionale suggerito dalle forme del tronco.*



$$\frac{\text{lunghezza del tronco} \times 100}{\text{circonferenza del torace}}$$

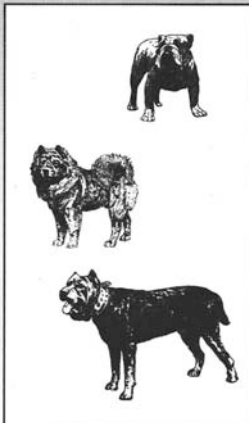
### BRACHIMORFO

imponenti diametri toracici



#### Lenti e forti

A questa costituzione appartengono soggetti lenti e veloci di varia taglia compresi i giganti della razza. La loro attitudine è prevalentemente rivolta a soddisfare azioni di forza e la risposta reattiva non è di conseguenza molto rapida.



I valori da 60 a 70 indicano il brachimorfo in cui predominano le larghezze

### MESOMORFO

medi diametri toracici più rilevanti nel trotatore che nel galoppatore



#### Resistenti e veloci

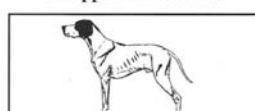
A questa costituzione appartengono soggetti resistenti e veloci di taglia prevalentemente media. Si dividono, in funzione di una maggiore o minore ampiezza dei diametri del torace, in due costituzioni: la prima tende verso il brachimorfo, la seconda verso il dolicomorfo con conseguenti risposte reattive. Nel mesomorfo le proporzioni longitudinali e le larghezze sono equivalenti.

#### Trottatore resistente



I valori da 71 a 76 indicano il mesomorfo resistente con velocità discreta (trottatore)

#### Galoppatore resistente



I valori da 77 a 84 indicano il mesomorfo resistente con velocità sostenuta (galoppatore)

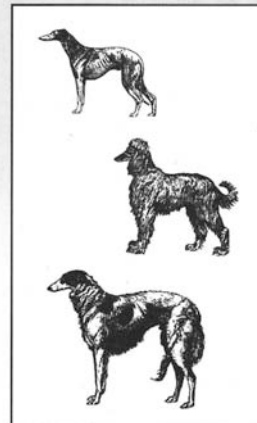
### DOLICOMORFO

diametri toracici ancor meno consistenti



#### Galoppatori velocissimi

A questa costituzione appartengono soggetti velocissimi e resistenti, di taglia prevalentemente grande. Avendo come dote peculiare la velocità, la risposta reattiva è molto rapida.



I valori iniziano da 85 indicano il dolicomorfo spinto ovvero il tipo della velocità pura in cui il diametro verticale del torace supera di molto il diametro trasversale

L'indice cefalico totale rivela la natura biometrica della testa mettendo in rapporto la sua larghezza e la sua lunghezza e consentendo la suddivisione delle razze in

**brachicefali**

**mesocefali**

**dolicocefali**

indicandone il tipo costituzionale suggerito dalle sue forme. Una correlazione perfezionata dal Solaro e volta a valutare la lunghezza della testa evitando di considerare il muso che, sottoposto a varie conformazioni, altererebbe l'esatta costituzione della testa del cane. E' un criterio che differisce dalle regole antropometriche avendo la testa umana uno sviluppo prevalentemente verticale e non orizzontale.

La valutazione del Solaro è ottenuta considerando **mesocefalo** il soggetto che esprime valori pari a 0,5 (portati artificialmente a 50 per effetto del moltiplicatore costante 100), invece di ritenere mesocefalo il valore 1 (pari a 100) come verrebbe biometricamente valutato seguendo i principi suggeriti dalle forme umane.

I valori pari a 50 indicano il mesocefalo in cui la larghezza della testa è pari al 50 % della lunghezza. "Tipo praticamente inesistente", osserva il Barbieri, in quanto è biometricamente impossibile una parità di misura. Un margine netto irraggiungibile anche perché in una medesima razza possiamo avere variazioni imposte dallo stesso dimorfismo sessuale. Per dar spazio alla valutazione del mesocefalo lo Scagni ha proposto una zona intermedia di valori tra il 45 ed il 55. Tali valori identificano, ad esempio, la testa del cane da pastore tedesco.

I valori superiori a 55 indicano il **brachicefalo** in cui la larghezza della testa supera la metà sua lunghezza. Tali valori indicano, ad esempio, la testa del boxer.

I valori inferiori a 50 indicano il **dolicocefalo** in cui la larghezza della testa prevale sulla metà della sua lunghezza. Tali valori indicano, ad esempio, la testa del levriero.



### Considerazioni sulla conformazione della testa

Valutando le informazioni dell'indice cefalico si può constatare che quanto più ampi sono i diametri trasversali della testa nei confronti della sua lunghezza tanto più si ingenerano soggetti con teste massicce (**brachicefali**): una costruzione anatomica rivolta a conferire potenza al morso e adatta ad animali che lottano staticamente.

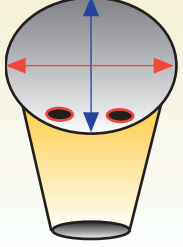
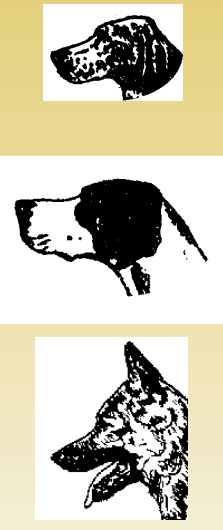
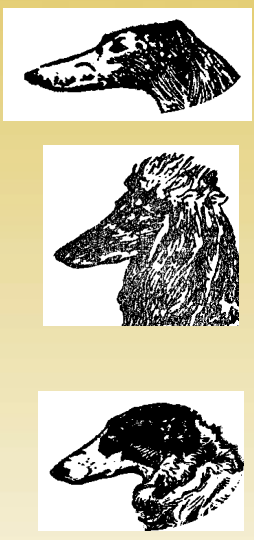
Quanto più i diametri trasversali della testa tendono a ridursi, tanto più si ingenerano soggetti con teste sempre più leggere ed aereodinamiche appartenenti a razze veloci che posseggono un'anatomia adatta ad una migliore penetrazione nell'aria (**dolicocefali**).

Soluzioni intermedie, ossia soggetti dotati di teste né troppo pesanti né troppo leggere, appartengono a soggetti di media velocità adatti ad impieghi polivalenti (**mesocefali**).

Essendo in tutti i casi necessario il lavoro del morso, nei brachicefali prevale la tendenza ad un morso intenso ed esteso in senso trasversale, nei dolicocefali la presa è in genere effettuata in maggior profondità.

Anche le tecniche del morso sono diverse: più intensa e continua la prima, più discontinua e, a volte, a strappi la seconda; la prima rivolta ad esprimere una presa tenace, l'altra a lacerare.

Nei mesocefali le soluzioni sono intermedie.

| BRACHICEFALO                                                                                                                                                         | MESOCEFALO                                                                                                                                                           | DOLICOCEFALO                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |   |   |
| <p><i>La larghezza della testa è maggiore della mezza lunghezza della testa (lunghezza del cranio)</i></p>                                                           | <p><i>La larghezza della testa è pari alla mezza lunghezza della testa (lunghezza del cranio)</i></p>                                                                | <p><i>La larghezza della testa è minore della mezza lunghezza della testa (lunghezza del cranio)</i></p>                                                                 |

Ad ogni morfologia della testa corrispondono, pertanto, una velocità ed un morso connaturati alla struttura anatomica e sorretti, nella diversa reattività, dal tipo costituzionale.

### L'inclinazione dell'occhio

Molto argutamente Solaro osserva che "Ogni razza ha uno sguardo speciale; le nostre osservazioni non arrivano a differenziare lo sguardo di una razza da quello di un'altra. Lo sguardo diretto è indice di sincerità mentre lo sguardo indiretto è sempre indice di diffidenza".

Molta importanza ha la posizione delle orbite legata alla costruzione del cranio.

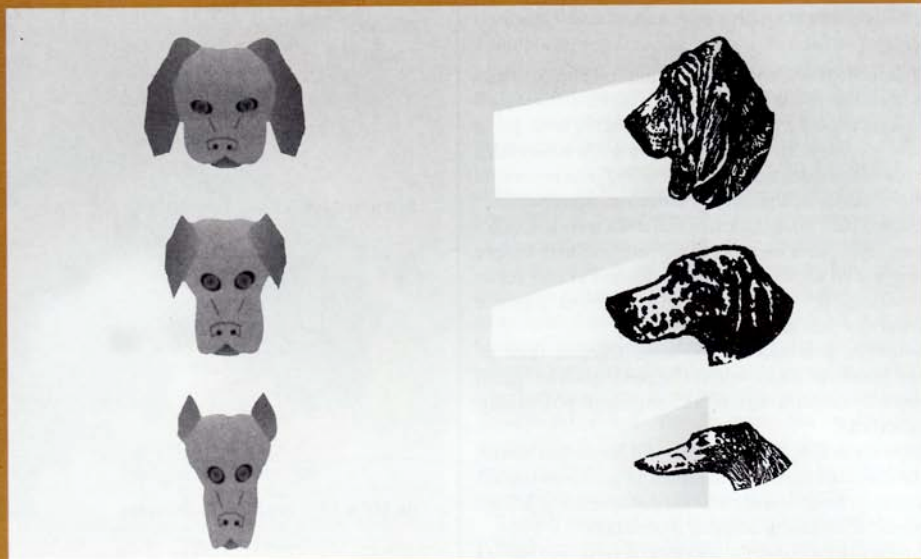
Possiamo dire che le razze brachicefale tendono ad avere una posizione frontale dell'occhio; le mesocefale tendono ad avere una posizione semi-laterale; le dolicocefale tendono ad avere una posizione laterale o ultra laterale.

L'angolo è determinato dall'asse delle palpebre con l'angolo mediano della testa.

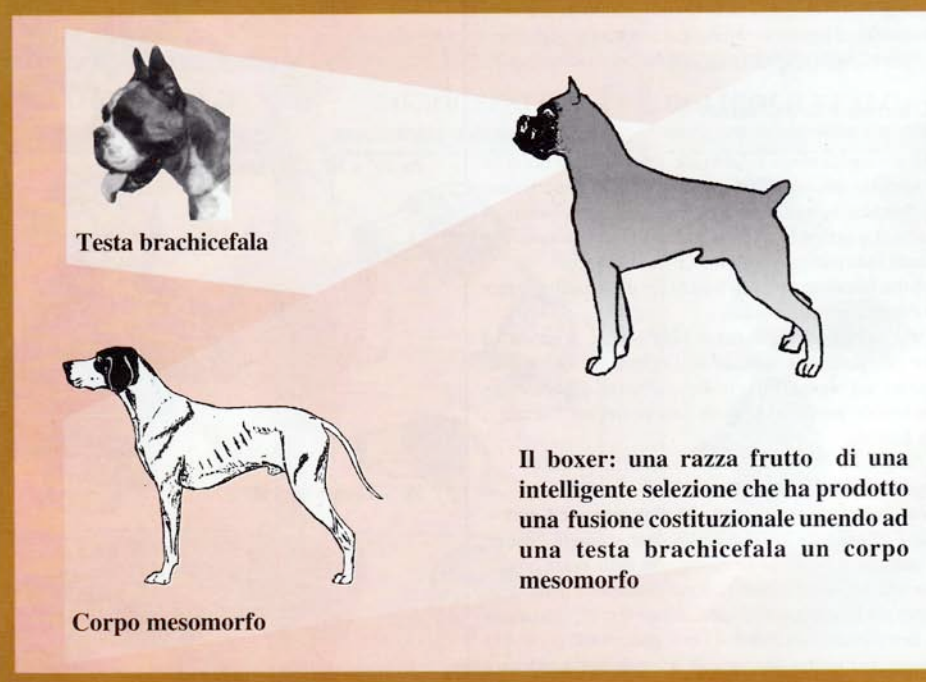
Va ancora osservato che l'inclinazione dell'occhio tende a divenire da frontale a laterale in maniera sempre più marcata in funzione della velocità della razza poiché si correla ad una conformazione anatomica della testa sempre più filante e sottile soddisfacendo le crescenti necessità aerodinamiche. Altrettanto i padiglioni auricolari tendono a divenire più piccoli e rigidi per soddisfare durante la corsa una miglior penetrazione nell'aria evitandone un esagerato ciondolamento. Così, con alterne forme, passiamo dai grandi padiglioni auricolari portati quasi

frontalmente di un lento basset hound, alle minuscole orecchie laterali di un velocissimo greyhound





*Ampiezza dei padiglioni auricolari: in una testa di un soggetto sempre più dinamico anche le orecchie tendono ad essere sempre più piccole in funzione della velocità*



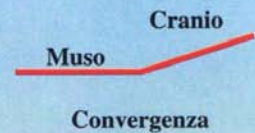
*Fusione di due costituzioni: alcune razze uniscono caratteristiche apparentemente incongruenti. Il boxer possiede una testa brachicefala unita ad un corpo mesomorfo, tendente al subdolicomorfismo. Attraverso particolari selezioni, è stata unita ad una testa brachicefala, dotata di un morso potente tipica del brachimorfo, l'agilità di un corpo appartenente ad un tipo costituzionale più agile, il mesomorfo: un connubio che rende il boxer austero ed agile.*

## COMPORTAMENTO DEGLI ASSI CRANIO-FACCIALI

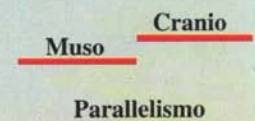
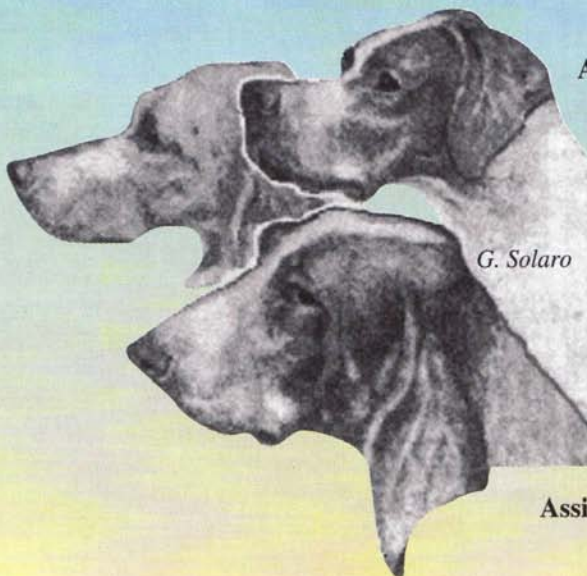


*“L'angolo cranio-facciale, che è in correlazione col comportamento degli assi longitudinali superiori del cranio e del muso, si ottiene adoperando due aste rigide articolate tra di loro, delle quali la prima viene applicata sulla canna nasale e la seconda contro la depressione naso-frontale; riportando le due aste ben fermate su di un goniometro, si troverà il valore dell'angolo cranio-facciale.” (Solaro)*

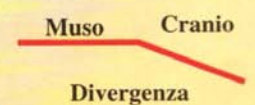
### Assi cranio-facciali convergenti (profili concavilineo)



### Assi cranio-facciali paralleli (profilo rettilineo)



### Assi cranio-facciali divergenti (profilo convessilineo)



L'o  
La  
  
Tel  
Le  
em

elle

*Le loro ispirazioni sono profonde per selezionare grandi quantità d'aria nelle quali intercettano le particelle olfattive e trovano tracce di effluvio anche in luoghi dove l'animale da predare non ha mai toccato terreno. Ricercano in modo dinamico e compiono frequenti variazioni di direzione.*

*I seni frontali sono molto sviluppati dovendo elaborare grandi masse d'aria.*

*Nel cane a teleolfatto, che lavora di corsa, l'orecchio può divenire elemento di disturbo per cui è piuttosto corto o rigido.*

### **Megaolfatto**

*Le razze a megaolfatto, le cui più tipiche espressioni sono il segugio e i cani da pista, hanno un modo di porgere il naso a terra alla ricerca delle emanazioni odorose, come noi possiamo scrutare piccole cose. Le loro ispirazioni sono brevi ed affrettate, non avendo bisogno di grandi quantità d'aria per selezionare le particelle odorose lasciate sul terreno. Ricercano in maniera più lenta e continua seguendo una traccia.*

*I seni frontali, per brevi ed affrettate ispirazioni, sono meno sviluppati.*

*Nel cane a megaolfatto, che lavora in maniera più lenta, l'orecchio, lungo e cadente, diviene uno strumento che collabora ad evitare l'intromissione di odori diversi da quelli raccolti dal terreno.*

### **Soggetti ambivalenti**

*Esistono molte razze, prevalentemente con assi craniofacciali paralleli, dotate di una costruzione anatomica che consente di fiutare in modo ambivalente:*

*a teleolfatto quando, non avendo una precisa pista, cercano nell'aria agganci odorosi*

*a megaolfatto quando, rintracciata la pista, ne seguono le emanazioni odorose provenienti dal terreno.*

*In questi soggetti, in genere, i seni frontali sono mediamente sviluppati e l'orecchio è eretto.*

(termine seconda parte)

